

PROGETTI GRUPPO ATLANTE SRL

GRUPPO ATLANTE 2000



sede legale:

presso studio Dott.Arch. Bellu Daniele

sede operativa: via Donizetti, 13 - 35020 ALBIGNASEGO (PD)

tel. e fax 049 712869 - cell. 3420140836

danielebellu9@gmail.com

<http://gruppoatlante2000.wixsite.com/sito>

Padova, lì 26/9/2021

PORTO COMMERCIALE E TURISTICO DI PENASCO (MESSICO)

OGGETTO: **Progetto del vasto porto commerciale e turistico di Penasco (Messico)** sito nella zona nord del golfo di California in Messico. Zona fiere annessa al porto commerciale e turistico.

Il progetto del vasto **Porto commerciale e turistico di Penasco in Messico** progettato dal Dott.Arch. Bellu Daniele presidente del gruppo “Atlante 2000” e della Progetti gruppo Atlante SRL, è un’opera infrastrutturale strategica per lo sviluppo economico del Messico, in quanto contribuisce a creare la struttura di impresa diffusa in tale Paese **con l’altro progetto cardine**, dato dal piano turistico che può essere proposto per lo Stato in argomento.

La strategia citata è di carattere turistico commerciale; in quanto questo porto assume la funzione di coordinamento delle attività commerciali e turistiche che interessano altri porti del Messico che si affacciano sul golfo di California e poi sull’Oceano pacifico. Si tratta cioè di coordinare il flusso commerciale e turistico di persone che giungono in Messico via mare, con le grandi navi da crociera che trasportano 3 – 4.000 passeggeri e più e lunghe 3 – 400 metri, con i grandi panfili, con i grandi motoscafi e velieri e con le varie imbarcazioni da diporto di minori dimensioni. E quindi si tratterà di coordinare il traffico commerciale che interessa gli altri porti citati.

Il grande porto marittimo commerciale turistico di Penasco avrà banchine per accogliere contemporaneamente 50 grandi navi da crociera che trasportano i citati passeggeri, avrà punti nave per l’attracco contemporaneo di 50 grandi navi da trasporto dette mamma da 400.000 tonnellate, oltre a 200 di minori dimensioni da 200.000 tonnellate oltre poi a 50 grandi panfili da 100 metri e più di lunghezza, di grandi velieri e grandi imbarcazioni di vario genere.

Vi saranno poi i punti barca per imbarcazioni di minori dimensioni nelle due losanghe poste nella parte antistante il porto turistico di Policoro.

Sono stati previsti infatti 15.000 punti barca posti sulle lunghe banchine di attracco.

I porti del golfo di California e più a Sud sono numerosi, per cui potranno essere coordinati da quello di Penasco per le varie attività commerciali e turistiche relative a persone che giungono dalle varie parti del Messico ma anche dai vicini Stati Uniti.

Lo scopo è quello di far visitare ai milioni di turisti che arriveranno via mare non solo le grandi città storiche, ma anche i più piccoli centri urbani, che sono sparsi su tutto il territorio delle varie regioni e Stati del Messico.

Questi porti con l’arrivo di milioni di turisti, potranno essere oggetto di un flusso notevole continuo di turisti tutto l’anno.

Ciò perché il coordinamento turistico dei porti citati si riferirà non solo al periodo estivo ma anche a quello che riguarda tutti i mesi dell'anno. Per cui le visite vi potranno essere in misura minore anche nei periodi autunnali, primaverili ma anche invernali.

Pertanto il coordinamento nazionale del porto di Penasco sarà quello diretto a programmare il flusso commerciale e quello turistico durante tutto l'anno, con varie modalità e incentivi e soprattutto garantendo il trasporto nei luoghi ameni dei piccoli centri citati.

E' evidente che sarà necessaria la pubblicità di questo turismo storico, archeologico, architettonico e paesaggistico del Messico, che sarà compiuto dai vari porti turistici del Messico del golfo di California e degli altri del Sud del Paese, che si affacciano sull'oceano pacifico.

Tale pubblicità sarà fatta subito con la diffusione in tutto il mondo istantaneamente grazie alla celerità delle comunicazioni attuali, dei pacchetti turistici; che indicano le varie modalità di usufruizione del bene turistico, che potranno essere quella balneare, storica, archeologica, architettonica, paesaggistica o mista. Tali pacchetti turistici fanno riferimento principalmente alla mappatura archeologica già realizzata, a quella architettonica e a quella paesaggistica dei numerosi luoghi di pregio presenti in Messico.

I porti del Messico che sono interessati al coordinamento del turismo via mare da parte del porto di Penasco, sono:

- 1) – Guymas
- 2) – Huata Bampo
- 3) – Nazatlan
- 4) – Puerto Vallarta
- 5) – Marzanillo
- 6) – Lazaro Cadenas
- 7) – Zihuatanejo
- 8) – Acapulco
- 9) – Puerto Escondido

- 10) – Puerto Angel
- 11) – Salina Cruz
- 12) – San Felipe
- 13) – Santa Rosalia
- 14) – Loreto
- 15) – La Paz
- 16) – San Josè del Cabo
- 17) – San Lucas

Questi stessi porti saranno coordinati da quello di Penasco per le attività commerciali, potendo distribuire le merci che arrivano con le grandi navi mamma da 400.000 tonnellate a tutti tali porti di minori dimensioni, in modo che il flusso delle merci sia continuo tutto l'anno nei porti citati.

Il porto di Penasco potrebbe divenire cioè il polo di concentramento merci via mare di tutta la costa orientale del Messico ed anche degli Stati Uniti, ma pure del Sud America.

Per quanto concerne il flusso turistico, da calcoli fatti gli arrivi turistici via mare di messicani o stranieri, possono divenire 100 milioni l'anno, che si vanno ad aggiungere ai 40 milioni che già giungono in Messico nel momento attuale. Ma tale numero si ha con una organizzazione turistica lasciata non agli individualismi, ma utilizzando la rete turistica nazionale regionale e provinciale, secondo la mappatura citata sopra. Tale rete non esiste attualmente ed invece può essere redatta in funzione di questo sviluppo turistico.

Questi 100 milioni di arrivi non hanno bisogno di strutture di alloggio, perché lo hanno tutti a bordo delle varie imbarcazioni.

Tale numero è solo il preludio degli arrivi che si potranno avere con la realizzazione del piano turistico di terra per il Messico, che abbisogna di una legge nazionale di approvazione e di trasformazioni urbanistiche del restauro e architettoniche di questo Paese, molto complesse e previste nel citato progetto “I 5 libri della tutela dell'ambiente” e nel piano turistico in articoli redatti dall'Architetto Bellu Daniele per lo Stato italiano.

Per cui si può prevedere con il funzionamento a pieno regime del piano turistico nazionale, un flusso di altri 200 milioni di arrivi turistici in Messico.

Questo flusso è previsto tenendo presente che gli arrivi di turisti possono essere ipotizzati per tutti i 12 mesi all'anno: nei mesi estivi vi sarà un turismo prevalentemente balneare, paesaggistico e culturale, nei mesi invernali, autunnali e primaverili vi sarà prevalentemente quello culturale.

Il flusso turistico può essere organizzato con i pacchetti turistici che indicano quali sono le modalità di usufruizione del bene turistico in Messico.

Ma avendo già redatto i prototipi dei pacchetti turistici per l'Italia potendo avere a disposizione le mappature citate, subito si può organizzare da parte delle varie regioni del Messico sede dei porti sopra indicati, il turismo di vario genere citato, utilizzando i pacchetti turistici, che come detto possono esser diffusi istantaneamente in tutto il mondo, grazie alla celerità delle comunicazioni attuali.

Come si evince dal piano finanziario il costo del porto di Penasco con annessa zona fiere turistica, è di circa 1 miliardo di euro.

L'importo è ingente ma l'investimento nelle attività turistiche paga subito i capitali impiegati.

Questo grande porto turistico di Penasco, farebbe divenire il Messico il polo delle Americhe del turismo più di quanto non lo sia adesso.

Ciò perché è predisposto per l'attracco di grandi navi da crociera, grandi Yatch, grandi velieri e numerose imbarcazioni da diporto da 10 e 20 metri.

Come è stato menzionato in diversi convegni la premessa normativa di tale sviluppo economico è data **dal progetto "I 5 libri della tutela dell'ambiente"** redatto per l'Italia ma che si può applicare a qualsiasi Stato e quindi anche al Messico. Esso è stato redatto dallo stesso Dott.Arch. Bellu Daniele, che il professionista sta diffondendo presso gli ordini degli architetti delle principali province italiane. Esso infatti valorizzando i beni ambientali, storici, artistici ed architettonici di ogni Paese, potenzia l'offerta del bene turistico nella qualità e quantità.

Va anche detto che mentre il porto di Penasco che potrà divenire il polo di coordinamento degli altri porti citati, è di competenza regionale, il progetto menzionato "I 5 libri della tutela dell'ambiente" e il piano turistico come legge

quadro nazionali, sono di competenza nazionale e dovranno essere approvati dal parlamento del Messico.

Il porto di Penasco quindi è opera infrastrutturale commerciale e turistica strategica per il Messico. Esso è un porto molto ampio, **tre volte più grande di quello di Amburgo, Rotterdam** e Anversa nel nord Europa, che sono gli attuali porti di concentramento delle merci provenienti via mare dall'Oriente e medio Oriente.

Consideriamo il fatto che il porto di Penasco progettato dal citato architetto e di cui viene qui fornito uno schizzo, è stato ideato tenendo presente l'antico porto romano ottagonale di Traiano vicino Ostia, che poteva accogliere allora circa 300 navi.

E' un porto ottagonale contornato da un rettangolo di 10 X 9 Kilometri di lato, che nella parte alta esterna ha un prolungamento di 3,5 chilometri per il naviglio da diporto. Esso nella sua completa conformazione potrà accogliere contemporaneamente circa **15.300 navi** tra grandi da crociera, medie e piccole da diporto. Delle 15.300 navi, 15.000 sono da diporto da 10 e 20 metri e 300 da trasporto e da crociera ivi compresi i grandi panfili e velieri.

.

Ma come detto il porto marittimo di Penasco è il polo di coordinamento commerciale e turistico via mare, in quanto sono previsti 50 attracchi per grandi navi da crociera, che trasportano 4.000 e più passeggeri, 50 grandi navi mamma da 400.000 tonnellate e 200 navi da trasporto da 250.000 tonnellate, oltre a grandi velieri, Yatch e grandi panfili. Sarà il polo cioè che pianifica l'attività commerciale e il turismo che proviene dal mare con le grandi navi da crociera e da diporto, in quanto coordinerà tale attività e la pianificherà nel tempo, interessando i 17 grandi porti del Messico indicati per le varie attività commerciali e turistiche via mare, ma che potranno interessare anche i territori all'interno di questo Paese.

Con l'attracco a questi porti il turista che arriva con le grandi navi da crociera e con le più piccole navi da diporto e con i panfili e velieri, potrà visitare i luoghi prossimi a tali porti di particolare bellezza. Essi spesso non sono conosciuti nemmeno dai cittadini del Messico, ma hanno una particolare valenza estetica ed attrazione turistica, per essere prossimi a zone archeologiche, storiche, architettoniche e paesaggistiche di cui il Messico è ricco in ogni regione.

Si possono indicare quindi i luoghi prossimi ai porti citati di particolare bellezza e importanza storica, architettonica e paesaggistica, per far vedere come le

cose da ammirare non conosciute sovente neppure dai messicani, siano molte e quindi di notevole attrazione turistica.

Va detto inoltre che questi siti da me indicati in numero limitato, sono quelli riferiti alle località nelle immediate vicinanze dei porti turistici menzionati sopra, ma altri più numerosi ve ne sono in luoghi delle varie regioni un pò più distanti da tali porti; e comunque raggiungibili agevolmente per le visite turistiche.

Questo fa comprendere come il flusso di turisti che proviene via mare con le citate navi da crociera e imbarcazioni da diporto, troverà delle attrazioni turistiche di livello molto elevato; si da invogliare i visitatori a vedere tutte le zone di interesse, che potranno vedere con successive crociere o viaggi con navi da diporto da programmare nei mesi a venire.

Per cui il grande porto turistico e commerciale di Penasco, si verrebbe a porre in futuro come il polo coordinatore delle attività commerciali via mare e del turismo marittimo che arriva con le grandi navi da crociera e da diporto o con panfili e grandi velieri.

Giova ripetere pertanto che questo turismo che viene via mare apporterebbe al Messico un flusso turistico notevole, che io ho determinato in 100 milioni di arrivi in più rispetto ai 40 attuali. Questi sono il preludio a quel flusso ancora maggiore che si avrà con la realizzazione del piano turistico di terra da me ideato come architetto per tutte le regioni italiane, ma che si può adattare per la sua universalità a tutti gli Stati e in particolare al Messico.

Esso programma l'arrivo di ulteriori milioni di turisti, attraverso la pianificazione della valorizzazione dei beni storici, archeologici, architettonici e paesaggistici. Ciò sarà compiuto con piani urbanistici, del restauro, del paesaggio naturale ed urbano, già da me redatti per l'Italia.

Questi valorizzando i beni indicati, permetteranno di offrire il bene turistico ad un livello molto più elevato di quello attuale e quindi comporteranno la conseguenza di far giungere in Messico un numero di turisti elevato, proprio come quello indicato.

Lo strumento per pubblicizzare il valore del bene turistico in Messico, sarà quello dei pacchetti turistici, già elaborati nei principali prototipi. Essi permettono di far conoscere al turista messicano o straniero, le molteplici possibilità di fruizione del bene turistico in Messico, in modo monofunzionale o polifunzionale.

Ciò comporta come detto l'incremento notevole di tutte le attività turistiche, dell'occupazione e delle attività produttive che sono connesse con il turismo.

Il porto commerciale e turistico di Penasco inoltre nel suo ottagono interno prevede l'attracco contemporaneo di altre 200 navi.

Infatti le 200 navi (delle 15.300 totali) di minori dimensioni (fino a 200 metri di lunghezza), attraccano sulle 50 banchine di circa 425 metri di lunghezza, interne all'ottagono che è contenuto nel quadrato di contorno. Si tratta di navi da trasporto fino a 250.000 tonnellate, di grandi panfili, grandi velieri e Yatch.

Vi sono poi le citate 15.000 **imbarcazioni da diporto** più piccole di lunghezza media da 10 a 20 metri, che attraccano sui 90 moli di lunghezza di 1.000 metri che partono dalle ali della parte alta del porto e terminano con due ellissi di circa 800 metri per il lato maggiore. Sono previsti **sei edifici artistici di servizio** posti sulle aree ovoidali che contornano i lati del quadrato e dell'ottagono interno. Aree verdi sono poi distribuite **con architetture da giardino** su tutti i piazzali terminali dei moli e lungo le banchine laterali e centrali.

Vi è da dire che questo è un porto artistico curato nella forma degli edifici di servizio, nelle architetture da giardino che sono state progettate per ottenere un porto di pregio architettonico, che si adatti **con la natura di Penasco** e del Golfo di California caratterizzata da particolare armonia estetica.

Per questo è stato previsto un porto di grandi dimensioni che ospita contemporaneamente le 50 navi grandi da crociera, le 50 grandi navi mamma da trasporto, le imbarcazioni minori da trasporto, i grandi panfili e **15.000 navi da diporto dai 10 ai 20 metri** di lunghezza, che vengono utilizzate per fini turistici.

Queste normalmente attraccano in aree costiere **caratterizzate da bellezza e amenità** dei luoghi, i quali si armonizzano con gli edifici artistici che sono stati progettati per questo porto.

Aggiungasi che il numero elevato di posti barca permette **di abbassare i costi degli ormeggi** e quindi di poter attrarre un numero notevole di imbarcazioni messicane e straniere che vengono ad incrementare l'attività turistica, diretta alla visita della costa e dei luoghi storici e artistici del Golfo di California.

Questa considerazione deriva dal fatto che mediamente i porti turistici hanno una capienza **di 100 imbarcazioni commerciali di lunghezza 100 – 150 metri** e quindi 200 e più per minori dimensioni. Il Porto di commerciale e turistico di

Penasco progettato, contiene gli attracchi per tali imbarcazioni commerciali da 250.000 tonnellate e per quelle da diporto dai 10 ai 20 metri, nel numero **di 15.000** e quindi si possono proporzionalmente abbattere i costi dell'ormeggio.

Per cui se il costo annuo per barche di 20 metri è mediamente **9.000 euro l'anno**, questo può essere ridotto della metà e proporzionalmente per barche di minori lunghezze, con servizi più elevati dal punto di vista dell'assistenza alle imbarcazioni e ai diportisti.

Aggiungasi che con questo porto si può prevedere un flusso turistico di **almeno 2.000.000 turisti** messicani e stranieri al mese. Ciò perché una sola grande nave da crociera trasporta 4.000 persone che di solito scendono a terra nei luoghi caratteristici e ameni da visitare. Quindi prevedendo la sosta di 50 navi grandi da crociera ogni 2 giorni si ottiene un flusso turistico **di 200.000 da moltiplicare per 15** ricambi al mese per un totale di 2 milioni di turisti stimati per difetto, che divengono 10 milioni nell'arco dei 5 mesi, a pieno regime cioè. Questi turisti si recherebbero nelle numerose località archeologiche, storiche, artistiche e paesaggistiche di cui il Paese è ricco.

Se poi consideriamo il flusso turistico maggiore che deriverebbe dalla realizzazione del piano turistico dei terra studiato per l'Italia, arriviamo all'incremento di visitatori messicani e stranieri in tutto il Paese, pari come detto a 100 milioni di unità.

Va anche detto che per il funzionamento ottimale di questo porto commerciale e turistico e' necessario avere a disposizione una rete autostradale efficiente, ferroviaria ad alta velocità e almeno un aeroporto di livello internazionale. Questa rete di comunicazione vi è già ed è quella esistente attualmente.

E' prevista inoltre nel progetto porto commerciale e turistico di Penasco una stazione chiamata di collegamento, alla base del porto, che disciplina tutto il traffico stradale, ferroviario, autostradale, che accede al porto stesso. Vi è poi allo studio presso l'università di Padova facoltà di ingegneria dipartimento di tecnica delle costruzioni, una rete autostradale e ferroviaria ad alta velocità (600 – 800 Km/h) sopra o sotto le autostrade e le strade ferrate; data dalle vie aeree a levitazione magnetica che sono nastri che corrono ad altezza di 11 - 12 metri sopra le autostrade e le strade ferrate o sotto le stesse. Esse sono utilissime per il trasporto soprattutto merci, in quanto farebbero percorrere distanze da Penasco a Città del Messico ad esempio in tre ore e mezza. Si tratta di uno studio sperimentale in quanto deve essere tradotto in prototipi, che viaggiano su tali vie aeree da realizzare su tratti

autostradali limitati anche attraversati da ponti su cui transitano veicoli stradali. Queste vie aeree quindi accorcerebbero le distanze per raggiungere le mete turistiche, facendo aumentare così il flusso stesso di turisti nelle zone del Messico occidentale e quindi in ogni altra regione messicana.

Si tenga presente che questo **è un porto modulare** da realizzare per gradi, un elemento alla volta in funzione dell'aumento del traffico turistico. Per cui anche il costo sarà funzionale all'entità delle infrastrutture che vengono realizzate.

Cosicché si può prevedere un costo stimato totale di **694 milioni di euro** per le banchine di approdo, suddivisi in 327 milioni per piattaforma e 367 milioni per pilastri, atteso il costo del cemento armato di 65 euro per metro cubo e il numero di 25.200 pilastri che si prevede debbano essere realizzati; se sono 36.000 per tre filari il costo sale a 844 milioni di euro. Va detto che il porto di può fare in tanti modi; certo un porto artistico che preveda edifici di servizio curati nel loro aspetto estetico costa molto. Tali edifici si possono costruire in un secondo tempo in funzione degli utili e dello sviluppo produttivo che deriva dalle attività del porto.

Tale costo può essere così specificato:

Totale **di 126 Km di moli** suddivisi in:

- 25 Km per 50 banchine larghe 20 metri navi mamma lunghe 500 metri
- 25 Km per 50 banchine larghe 20 metri per navi da 200 metri lunghe 500 metri
- 6 Km di moli per navi da diporto
- 10 Km di banchine per 23 moli per navi da diporto lunghe 400 metri
- 40 Km di moli per il rettangolo di lati 9 Km largo e 10 Km di lunghezza più moli di collegamento
- 20 Km di moli per l'ottagono interno che ospita le navi di lunghezza 200 metri
- 126 Km Totale

Calcolo numero pilastri in cemento armato

126.000 metri diviso 10 metri/pilastro = 12.600 pilastri in quanto si prevede un pilastro ogni 10 metri

12.600 pilastri per due = 25.200 pilastri in quanto si prevedono due file di pilastri per ogni tratto di molo largo venti metri

Metri cubi per ogni pilastro e costo totale

3,14 m (diametro 2 metri) quadri base X 50 metri altezza = 157 metri cubi X 65 euro / metro cubo = 10.205 euro X 25.200 pilastri = 257.166.000 euro (costo totale)

Soletta in cemento armato

2 m altezza X 20 m larghezza X 126.000 m lunghezza = 5.040,000 metri cubi X 65 euro /metro cubo = 327.600.000 euro totali

257 milioni di euro (pilastri) + 327 milioni (soletta) = 584 milioni di euro (costo del porto marittimo) + 150 milioni di euro per edifici prefabbricati = 735 milioni di euro.

Se si adotta la soluzione di tre file di pilastri per un totale di 36.000 pilastri il costo sale a 367 milioni per pilastri + 327 milioni soletta + 150 milioni prefabbricati = 844 milioni di euro.

Vi è quindi il costo degli edifici di servizio artistici nel **numero di 6, che è** riducibile a 1/8 o di più se si realizzano in un primo momento edifici di servizio con elementi non di pregio architettonico e prefabbricati. Se si costruiscono tutti prevedendo un costo per ciascuno di 200 milioni di euro, la spesa totale arriva a 1,2 miliardi di euro.

Ma se si utilizzano i materiali prefabbricati il costo si riduce a 150 milioni di euro. Sarebbe il costo dei prefabbricati previsti per il l'interporto merci di Metaponto per l'Italia (370.000 metri quadri X 200 euro/metro quadro), ma raddoppiato. Ciò perché nel caso del porto marittimo il costo per metro quadro è pari a 200 euro a metro quadro per l'interporto, andrebbe raddoppiato, in quanto il contatto con l'ambiente marino comporta una maggiore schermatura e tipologia più appropriata dei materiali e quindi un costo più elevato.

Quindi abbiamo 584 milioni di euro (costo pilastri e soletta) + 150 milioni (edifici di servizio) = 734 milioni di euro (costo totale con edifici in materiale prefabbricato).

La costruzione di edifici di pregio architettonico è giustificata dal fatto che il porto oltre che finalità commerciali ha anche scopi turistici, nel senso che il valore artistico degli edifici di servizio **costituisce una attrattiva turistica**; in quanto essi si inseriscono e si armonizzano con la natura di Penasco di particolare bellezza ed armonia estetica.

Aggiungo quindi quanto già detto per l'interporto turistico di Metaponto in Italia. Si può cioè prevedere un collegamento tra il porto di Penasco e San Luis, attraverso la costruzione di una rete ferroviaria a levitazione magnetica, che come a Shanghai collega il porto di Shanghai con l'aeroporto distante circa 50 km; qui i treni viaggiano a 500 Km/h. Nel caso messicano la distanza sarebbe di 200 Km e comporterebbe l'inizio della costruzione della rete viaria a levitazione magnetica che potrebbe coprire tutto il territorio nazionale, con una rete speculare sopra o sotto le autostrade e le ferrovie.

Questa circolazione a velocità di 600 – 800 Km/h era già stata progettata dall'architetto Bellu nella seconda metà degli anni 70 del secolo scorso. Allora riteneva che fosse una progettazione avveniristica; oggi non lo è più perché tali vie ad alta propulsione cinetica sospesa sul suolo, sono già state realizzate con la previsione di superare di molto i valori cinetici indicati dall'architetto.

Infatti questi treni sono già esistenti in Cina e in Giappone e viaggiano a 603 Km/h e 500 Km/h, ma se ne stanno sperimentando negli Stati Uniti per velocità di 1.200 Km/h e oltre.

Vi è da dire inoltre che la circolazione a levitazione magnetica non interessa solo i treni ma anche le autovetture, in quanto case automobilistiche europee hanno già prodotto autovetture per il trasporto di singole persone o intere famiglie, destinate a percorrere i letti magnetici che permetteranno di raggiungere le velocità elevate indicate.

Sarebbe questa circolazione un progresso rispetto a quella attuale, perché farebbe risparmiare tempi notevoli nei collegamenti e sarebbe completamente sicura dagli incidenti stradali e dai crolli delle relative infrastrutture; perché la guida e l'intero percorso è continuamente controllato da dispositivi elettronici montati a bordo dei convogli e delle autovetture a levitazione magnetica, nonché su tutte le strutture portanti la rete viaria.

Per cui si auspica che la nostra iniziativa progettuale diretta alla costruzione di un porto marittimo commerciale e turistico e zona fiere di Penasco, sia colta e valutata dalle Università del Messico, i cui docenti del settore possono sperimentare una versione di veicoli a levitazione magnetica, in modo che con la collaborazione delle citate università si arrivi alla prossima costruzione della via a levitazione magnetica tra Penasco e Rio Colorado e in futuro quella speculare sopra e sotto tutte le autostrade e strade ferrate del Messico. .

MUSEO DEL MARE

Viene prevista la progettazione presso il porto di Penasco in uno dei suoi edifici di servizio, di un museo del mare. Questo sarà ubicato all'interno dell'edificio B (vedasi allegato) che costituisce una delle strutture edilizie del porto. Esse contengono il complesso degli spazi utili per i servizi che occorrono a chi usufruirà del porto: vale a dire i numerosi turisti che lo frequenteranno, perché in arrivo con le grandi navi da crociera (da 4.000 - 5.000 passeggeri), che in numero di 50 potranno attraccare ai moli del porto. Ma tanti saranno anche i turisti che arriveranno con navi da diporto, che potranno attraccare ai 15.000 punti barca che sono stati previsti nella parte antistante al porto.

Tale museo del mare è ubicato in una struttura edilizia a quattro piani posta nella sua parte retrostante e che si affaccia sul mare dell'edificio B.

Questo ha una fronte di 600 metri ed una altezza nella parte più alta di 51 metri.

I quattro piani del museo del mare vedranno al

Primo piano

- La storia del mare dei naviganti della Fenicia.
- La storia dei naviganti dell'antica Grecia con tutte le notizie relative alla magna Grecia, una cui colonia venne proprio creata a Heraclea e a Metaponto.
- La storia dei naviganti dell'antica Roma, con la visione anche televisiva delle famose battaglie in cui i Romani prevalsero sui cartaginesi. Ciò accadde utilizzando da parte loro il rostro e il gancio a uncino ideato dal console Caio Duilio, che agganciava le navi nemiche e che fece perdere quasi tutte le navi dei cartaginesi nella famosa battaglia delle Egadi. Proprio nell'isola di Levanzo è stato ritrovato un rostro utilizzato dai romani nelle loro battaglie navali.

Secondo piano

- Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America
- I grandi esploratori via mare

- Le varie strumentazioni marine delle diverse epoche storiche
- I mappamondi

Terzo piano

- Le grandi migrazioni via mare
- I grandi naufragi

Quarto piano

- Le misure a salvaguardia del mare
- delle varie specie ittiche
- Le ricerche in campo marittimo

Tetto piano del museo del mare

- Imbarcazioni dei fenici, dei greci, dei romani, i vascelli del XVI secolo. Plastici e modellini.

DIMENSIONI DELL'EDIFICIO ADIBITO A MUSEO DEL MARE, UTILI PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERNI DI TALE COSTRUZIONE CHE LO OSPITA

Edificio B che accoglie il Museo del mare

- Fronte mare costituito da 40 archi che sospendono l'edificio sul mare.
- Loro altezza pari a 9 metri e larghezza pari a 14 metri
- Lunghezza totale 560 metri e larghezza nella parte più ampia di 280 metri, su un'area di servizio a lunetta di 1.000 metri di lunghezza e 400 metri di profondità
- Sopra gli archi primo piano alto 12 metri con all'interno quattro piani da tre metri ciascuno
- Sopra ancora secondo piano alto 15 metri con 5 piani da tre metri all'interno
- Ancora sopra visibile dall'assonometria allegata, terzo piano alto 15 metri con 5 piani all'interno di tre metri di altezza.
- Il museo del mare si affaccia sul mare con i piani interni posti nella parete terminale sopra gli archi citati.

- La parte quadrata interna dopo il corridoio del secondo piano, è alta 12 metri e porta al suo interno 4 piani da 3 metri che ospitano i vari reperti indicati sopra.
- Sul tetto piano all'altezza di 12 metri verranno ubicate le navi da guerra e commerciali dei fenici, dei greci e dei romani, nonché quelle storiche delle epoche successive, con vari modellini che possono essere visti e rimirati dai visitatori.

SERVIZI PER LA CURA E LA TUTELA DEGLI ANIMALI PRESSO L'EDIFICIO A

Vista la presenza di numerosi turisti che frequenteranno il porto commerciale e turistico di Penasco, si ritiene utile prevedere all'interno degli edifici del porto marittimo, i servizi che servono per la cura e la tutela degli animali domestici.

Quindi nelle costruzioni disegnate nella pianta del porto e nelle assonometrie che mostrano l'estetica di questi edifici, vengono indicati i luoghi ove questi servizi vengono realizzati. Si tratta di prevedere presso l'edificio contrassegnato dalla lettera A:

- 1) – Punti di informazione per le varie modalità di aiuto, soccorso e di assistenza agli animali.
- 2) – Studi veterinari che diano la possibilità di attuare il pronto soccorso per gli animali che ne abbiano bisogno e per la cura di eventuali malattie.
- 3) – Bar per cani e gatti ed altri animali, in modo che i loro proprietari possano far consumare i pasti a tali animali.
- 4) – Punti enogastronomici che servano per comprare gli alimenti, utili per nutrire gli animali che numerosi si prevede verranno ospitati dai vari edifici di servizio.

Ciò in considerazione del fatto che le molte imbarcazioni da diporto che frequenteranno il porto marittimo, avranno l'esigenza di nutrire e di assistere in caso di infortuni e di malattie, i loro cani e gatti ed altri animali domestici.

- 5) – Per cui si ritiene utile che presso il porto marittimo di Penasco sia presente una sezione della protezione animali.

ALLEGATI: - assonometrie degli edifici di
servizio del porto di Penasco;
- schizzo del porto di Penasco con edifici di servizio;

PROGETTI GRUPPO ATLANTE SRL
GRUPPO "ATLANTE 2000"

Dott.Arch. . Bellu Daniele

Presidente Nazionale